

Deliberazione n. 17 del 22/12/2015

OGGETTO: INTESA INTERREGIONALE PER LA COLLABORAZIONE NEL SETTORE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI. SMALTIMENTO DI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA REGIONE LIGURIA PRESSO GLI IMPIANTI DELL'AMBITO TORINESE ANNO 2016. DETERMINAZIONI IN MERITO.

L'ASSEMBLEA

PREMESSO CHE:

- In data 23/04/2003 la Regione Liguria e la Regione Piemonte sottoscrivevano un'intesa finalizzata ad attivare forme di reciproca collaborazione nella gestione dei rifiuti, e specificamente a concordare iniziative di mutuo soccorso in occasione del verificarsi di situazioni di emergenza; tale intesa prevede che *"specifici accordi, da stipularsi, previo nulla-osta delle due Regioni e delle Province interessate, tra gli enti locali delle due regioni ovvero tra i soggetti gestori dei servizi di raccolta e di gestione degli impianti, determineranno le modalità puntuali della forma di collaborazione prescelta"*.
- La Regione Liguria, con nota prot. PG/2014/97347 del 14/5/2014 richiedeva alla Regione Piemonte la disponibilità per un accordo interregionale di smaltimento rifiuti per superare la fase di emergenza di alcune Province liguri, in attuazione dell'intesa interregionale sopra citata.
- La Regione Piemonte forniva il proprio nulla-osta alla attivazione delle richieste forme di collaborazione previste dall'intesa interregionale, con nota prot. 7406/SB0100/PRE dell'11/06/2014 a firma del Presidente della Giunta Regionale.
- ATO-R con nota prot. 7484 del 4/07/2014, in seguito al mandato espresso dal CDA in data 3/7/2014, comunicava che, con riferimento alla sopra citata richiesta della Regione Liguria, l'unico impianto dell'ambito torinese in condizioni di poter accogliere i rifiuti non pre-trattati provenienti dalla Regione Liguria sarebbe stato il termovalorizzatore di Torino.
- Con deliberazione n. 6 del 16/10/2014 l'Assemblea di ATO-R deliberava di dare corso per l'anno 2014 alla richiesta di collaborazione della Regione Liguria.
- In data 21/10/2014 perveniva il nulla osta regionale da cui emergeva, come indirizzo agli enti di programmazione, la necessità di scongiurare il più possibile temporanee situazioni di emergenza nella gestione dei rifiuti della Regione Liguria anche a fronte dell'evento alluvionale occorso.
- A partire dalla fine del mese di ottobre iniziava il conferimento degli RSU provenienti dalla provincia di Genova al termovalorizzatore del Gerbido, che si concludeva il 2/12/2014, con un quantitativo totale conferito per l'anno 2014 pari a circa 21.000 tonnellate.
- Nell'incontro tecnico del 15/12/2014 la Regione Piemonte richiedeva la disponibilità a dare corso alla collaborazione con la Regione Liguria anche per il 2015.
- Con Deliberazione n. 30 del 16/12/2014 il CDA di ATO-R deliberava, a fronte di una programmazione dei rifiuti dell'Ambito che portava a saturazione la capacità attuale del termovalorizzatore del Gerbido, di dare corso alla richiesta di collaborazione della Regione Liguria per l'anno 2015 nel seguente modo:
 - *"i rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria potranno essere smaltiti al termovalorizzatore del Gerbido solo a partire dal rilascio dell'autorizzazione a saturazione del carico termico ai sensi dell'art. 35 del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014, per un quantitativo stimato pari a 20.000 tonnellate;*
 - *i rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria potranno essere smaltiti, previo trattamento ai sensi della Circolare Ministero Ambiente del 6/8/2013 da effettuarsi in altro impianto della Regione Piemonte, presso la discarica di Grosso nei quantitativi da definirsi a livello tecnico operativo in accordo anche con il soggetto gestore; tale disponibilità può essere concessa anche a completamento delle esigenze di smaltimento della Regione Liguria per l'anno in corso"*.
- Con nota del 23 dicembre 2014 n. 1444/12PRE perveniva dalla Regione Piemonte il nulla osta per il primo semestre 2015 inerente il trasferimento di rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria e destinati al trattamento in Piemonte. Tale nulla osta veniva concesso per un quantitativo non superiore a 53.000 tonnellate di rifiuti indifferenziati a decorrere dal 1/1/2015 fino al 30/06/2015 compreso e prevedeva lo smaltimento presso dieci impianti piemontesi tra cui il termovalorizzatore del Gerbido per i quantitativi

che ATO-R avrebbe eventualmente indicato. La Regione invitava le Province e le Associazioni d'Ambito a venire incontro quanto più possibile all'emergenza ligure.

- In data 24/4/2015 perveniva dalla Regione Piemonte, con nota prot. n. 12886, il nulla osta per l'intero anno 2015 inerente il conferimento di un quantitativo complessivo non superiore a 149.000 t di rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria a decorrere dal 1/1/2015 fino al 31/12/2015 compreso.
- In data 24/7/2015 la Città Metropolitana di Torino adottava il provvedimento n. 145-23306/2015 di revisione AIA ex art. 35 del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014, autorizzando l'impianto del Gerbido a saturazione del carico termico.
- Pertanto, con nota del 21/7/2015 prot. n. 15-1857, TRM, su richiesta di AMIU Genova, chiedeva ad ATO-R di poter ricevere, sino alla fine dell'anno 2015, ulteriori quantitativi di rifiuti dalla Regione Liguria, rispetto alle 20.000 t contrattualizzate per il primo semestre dell'anno.
- In data 23/7/2015, con nota prot. n. 133552, il Presidente della Regione Liguria, nel rappresentare il protrarsi della situazione di emergenza sul territorio genovese, evidenziava alla Regione Piemonte la necessità di poter smaltire presso il termovalorizzatore di Torino ulteriori quantitativi di rifiuti.
- Con successiva nota del 25/8/2015 prot. n. 15-2077, TRM forniva indicazione del quantitativo massimo di rifiuti AMIU smaltibile presso il proprio impianto nel periodo settembre- dicembre 2015, pari a 25.000 t. Con tale nota TRM precisava che tale quantitativo è in grado di salvaguardare lo smaltimento di tutta la quantità di rifiuti urbani prodotti dall'ambito torinese.
- Pertanto, con deliberazione n. 10 del 03/09/2015 l'Assemblea di ATO-R, nel confermare di dare corso anche per l'intero anno 2015 la collaborazione con la Regione Liguria, al fine di scongiurare situazioni di emergenza nella gestione dei rifiuti, stabiliva per il secondo semestre dell'anno 2015:
 - *"che i rifiuti urbani non trattati provenienti dalla Regione Liguria siano smaltiti presso l'inceneritore del Gerbido, in un quantitativo massimo pari a 25.000 t nel periodo settembre-dicembre 2015;*
 - *che la tariffa di smaltimento applicata agli stessi non sia inferiore al Corrispettivo di Conferimento relativo agli RSU provenienti dall'ambito territoriale della provincia di Torino e che l'eventuale sovrapprezzo sia autorizzato dal CDA di ATO-R; la destinazione del sovrapprezzo dovrà essere finalizzata ad interventi ambientali sul territorio e approvato dall'Assemblea di ATO-R;*
 - *che non venga comunque compromessa l'autosufficienza dell'ambito ottimale della provincia di Torino"*
- Con delibera n. 19 del 15/9/2015 il CDA di ATO-R stabiliva che la tariffa di smaltimento applicata ai rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria nel secondo semestre 2015 fosse pari al Corrispettivo di Conferimento per l'anno in corso relativo agli RSU provenienti dall'ambito territoriale della provincia di Torino, ossia 106,95 €/t (oltre ai contributi ad Enti Locali ai sensi della L.R. 24/2002, alla Regione ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs 133/2014 ed IVA), salvo conguaglio una volta approvato il Corrispettivo di Conferimento definitivo per l'anno 2015. Stabiliva inoltre che tali condizioni economiche dovessero applicarsi direttamente ai conferimenti della società AMIU, in conformità al Contratto di Servizio in vigore tra ATO-R e TRM spa ed in via diretta, senza intermediazione alcuna.

CONSIDERATO CHE:

- In data 2/11/2015 la Regione Piemonte preannunciava la necessità di prosecuzione dei conferimenti provenienti dalla Regione Liguria anche per l'anno 2016 e convocava un incontro con i consorzi della Regione per richiedere le disponibilità di massima.
- A tal fine pertanto ATO-R interpellava i gestori oggi in grado di poter ricevere rifiuti dalla Regione Liguria, rispettivamente con note prot. n. 8794 del 3/11/2015 e prot. n. 8795 del 3/11/2015, i quali rilevavano quanto segue:
 - Impianto del Gerbido: il quantitativo di rifiuti urbani provenienti dalla Liguria che l'impianto può essere in grado di smaltire nel corso del 2016 è pari a circa 70.000-80.000 t/a, con un quantitativo massimo giornaliero pari a 300 t.
 - Impianto di Grosso: il quantitativo massimo di rifiuti della Liguria trattati che l'impianto può essere in grado di accogliere è pari a circa 6.000 t/a, con un quantitativo massimo giornaliero pari a 25-30 t.
- Pertanto in data 18/12/2015, la Regione Piemonte ha trasmesso, con nota prot. n. 29076, il nulla osta per il primo semestre dell'anno 2016 al trattamento dei rifiuti provenienti dalla Regione Liguria (cod. CER 200301 e 190501) presso gli impianti piemontesi disponibili, per un quantitativo complessivo non superiore a 109.840 tonnellate, a decorrere dal 01/01/2016 e fino al 30/06/2016. In tale atto la Regione sottolinea che la richiesta della Regione Liguria è superiore alla disponibilità manifestata dagli impianti della Regione Piemonte, perciò chiede alle ATO di verificare la possibilità di incrementare il quantitativo citato.

RILEVATA la necessità di scongiurare situazioni di emergenza nella gestione dei rifiuti, anche in attuazione del principio di mutua collaborazione che ha dato origine all'intesa del 23/4/2003 tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria, e che garantisce in ogni momento il reciproco sostegno a favore di tutti i territori delle due regioni che si trovassero in temporanee situazioni di emergenza.

VISTA la propria delibera n. 16 in data odierna avente ad oggetto "Programmazione transitoria flussi di RSU per il primo trimestre 2016 agli impianti dell'Ambito. Approvazione".

RITENUTO pertanto di prendere atto del nulla osta della Regione Piemonte del 18/12/2015 prot. n. 29076, allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, e dare corso alla richiesta di cui sopra alle seguenti condizioni:

- che i rifiuti urbani non trattati provenienti dalla Regione Liguria siano smaltiti presso l'inceneritore del Gerbido, in un quantitativo massimo pari a 70.000 t per l'anno 2016 e, pertanto, nel periodo gennaio - giugno 2016 in un quantitativo stimato in circa 35.000 t;
- che i rifiuti urbani trattati della Regione Liguria siano smaltiti presso le discariche dell'ambito in grado di accoglierli, nei termini previsti dal nulla osta citato.
- che la tariffa di smaltimento applicata ai rifiuti urbani della Regione Liguria smaltiti al termovalorizzatore del Gerbido sia pari al Corrispettivo di Conferimento relativo agli RSU provenienti dall'ambito territoriale della città metropolitana di Torino e che tali condizioni economiche siano applicate direttamente da TRM spa ai conferimenti della società AMIU, in conformità al Contratto di Servizio in vigore tra ATO-R e TRM spa ed alla normativa vigente in materia;
- che non venga comunque compromessa l'autosufficienza dell'ambito ottimale della città metropolitana di Torino, anche in funzione degli atti di programmazione dei flussi di RSU agli impianti, da adottarsi da parte di ATO-R nel corso del 2016.

VISTI:

- lo Statuto di ATO-R;
- il D.lgs. 152/2006
- la L.R. 24/2002

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 e ritenuta l'urgenza;

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 16 dello Statuto Consortile.

Presenti n. 12 Lavolta (Comune di Torino = Mill. 6,26 + Bacino 18 = Mill. 375,90 + Comune di Collegno = Mill. 6,26); Brizio (Comune di Ciriè = Mill. 6,26 + Comune di Ivrea = Mill. 6,26); Gaspardo Moro (Comune di Chieri = Mill. 6,26); Pace (Comune di Settimo = Mill. 6,26); Avataneo (Cons. Bacino 16 = 106,66); Di Crescenzo (Covar14 = Mill. 106,30); Salerno (Comune di Moncalieri = Mill. 6,26); Gambino (Cados = Mill. 128,25); Burocco (CISA = Mill. 40,56).

Assenti n. 4 (CCA + CCS + Cons. ACEA + Comune di Pinerolo)

Non partecipanti al voto n. 0

Votanti n.12

Astenuti n. 0

Favorevoli n.12

Contrari n.0

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

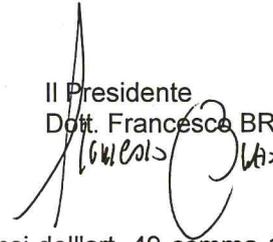
1. Di confermare, per le motivazioni espresse in premessa, anche per l'anno 2016 la collaborazione con la Regione Liguria, al fine di scongiurare situazioni di emergenza nella gestione dei rifiuti, anche in attuazione del principio di mutua collaborazione che ha dato origine all'intesa del 23/4/2003 tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria, e che garantisce in ogni momento il reciproco sostegno a favore di tutti i territori delle due regioni che si trovassero in temporanee situazioni di emergenza.
2. Di prendere atto del nulla osta della Regione Piemonte del 18/12/2015 prot. n. 29076, allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, e di porre le seguenti condizioni alla richiesta di cui sopra:

- che i rifiuti urbani non trattati provenienti dalla Regione Liguria siano smaltiti presso l'inceneritore del Gerbido, in un quantitativo massimo pari a 70.000 t per l'anno 2016 e, pertanto, nel periodo gennaio - giugno 2016 in un quantitativo stimato in circa 35.000 t;
 - che i rifiuti urbani trattati della Regione Liguria siano smaltiti presso le discariche dell'ambito in grado di accoglierli, nei termini previsti dal nulla osta citato.
 - che la tariffa di smaltimento applicata ai rifiuti urbani della Regione Liguria smaltiti al termovalorizzatore del Gerbido sia pari al Corrispettivo di Conferimento relativo agli RSU provenienti dall'ambito territoriale della città metropolitana di Torino e che tali condizioni economiche siano applicate direttamente da TRM spa ai conferimenti della società AMIU, in conformità al Contratto di Servizio in vigore tra ATO-R e TRM spa ed alla normativa vigente in materia;
 - che non venga comunque compromessa l'autosufficienza dell'ambito ottimale della città metropolitana di Torino, anche in funzione degli atti di programmazione dei flussi di RSU agli impianti, da adottarsi da parte di ATO-R nel corso del 2016.
3. Di dare mandato al CDA di adottare gli atti opportuni ed agli uffici di eseguire le verifiche di competenza, anche in relazione alla programmazione provinciale e regionale in materia, tenendo conto della situazione di emergenza complessiva in cui versa la Regione Liguria.
4. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico di ATO-R.
5. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Dott. Luigi Gerlando RUSSO



Il Presidente
Dott. Francesco BRIZIO



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Responsabile Tecnico
Ing. Vita TEDESCO



Il Responsabile Amministrativo
Dott.ssa Federica CANUTO



ALLEGATO A



Il Presidente

Prot. N. 29076/A12 PRE
Cl. 13.140.20/EMERG/7-2014A
A.S.O. 20/A12. 27/2

Torino, 18/12/2015

Gent.mo Presidente
della Regione Liguria

Gent.mi Presidenti delle
Città Metropolitane e delle Province di

Genova

Savona

Alessandria

Asti

Biella

Cuneo

Torino

Gent.mi Presidenti
delle Associazioni di Ambito Territoriale
Ottimale di

Alessandria

Asti

Biella

Cuneo

Torino

LORO INDIRIZZI PEC

OGGETTO: Emergenza rifiuti in Regione Liguria. Nulla osta per il primo semestre dell'anno 2016 inerente il trasferimento di rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria e destinati al trattamento in Piemonte.

Egregi Presidenti,

con nota del 21 ottobre 2014 n. 13274/DB1014 la Regione Piemonte ha concesso il primo nulla osta al trasferimento presso impianti di smaltimento situati nel proprio territorio di rifiuti urbani indifferenziati non trattati prodotti nella Provincia di Genova, soprattutto in relazione alla situazione di criticità venutasi a creare a seguito degli eventi alluvionali.

Tale nulla osta è stato sostanzialmente reiterato con successive note n. 1444/12 PRE del 23/12/2014 e n. 12886 del 24/04/2015 fino al 31/12/2015.

Con nota del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria n. PG/2015/184526 del 23/10/2015 e successiva nota del Presidente della Regione Liguria n. PG/2015/221035 del 14/12/2015 è stata chiesta alla Regione Piemonte una ulteriore disponibilità per il primo semestre 2016. Tale disponibilità – come già avvenuto nel corso di 2015 - si riferisce sia ai rifiuti urbani provenienti dalla Città Metropolitana di Genova, sia ai rifiuti speciali derivanti esclusivamente dal trattamento dei rifiuti urbani e destinati al solo trattamento di stabilizzazione sul nostro territorio regionale provenienti dalla Provincia di Savona: i rifiuti provenienti di quest'ultima Provincia, al termine del processo di stabilizzazione presso impianti piemontesi, verranno restituiti alla stessa Provincia che provvederà al loro smaltimento.

Sulla base dell'Intesa tra le nostre Regioni sottoscritta nel 2003 per la movimentazione extraregionale dei rifiuti urbani è opportuno ricordare che è previsto uno specifico nulla osta sia da parte delle due Regioni che da parte delle Città Metropolitane di Torino e Genova nonché di tutte le Province interessate a livello impiantistico e programmatico da tali flussi.

Fatte queste premesse, è stata verificata da parte dei nostri uffici sia la coerenza pianificatoria (anche a livello di ATO Rifiuti), sia la disponibilità impiantistica a ricevere rifiuti urbani indifferenziati provenienti dalla Liguria (codificati con il codice CER 200301 se provenienti dalla Città Metropolitana di Genova, e con il codice CER 190501 se provenienti dalla Provincia di Savona).

Rinnovando quindi il nostro impegno per affrontare al meglio l'emergenza rifiuti tuttora presente in Liguria, ed in pieno accordo con gli uffici della Regione Liguria, siamo in grado di concedere il nulla osta per il conferimento di un quantitativo complessivo non superiore a 109.840 tonnellate di rifiuti a decorrere dal 1/1/2016 fino al 30/06/2016 compreso.

I rifiuti in questione potranno provenire esclusivamente dalla raccolta del rifiuto urbano indifferenziato, eventualmente solo pretrattato, essendone previsto il trattamento vero e proprio (smaltimento o recupero) presso gli impianti siti in Piemonte. I rifiuti, secondo le disponibilità impiantistiche, potranno essere avviati dal territorio della Città Metropolitana di Genova e della Provincia di Savona agli impianti siti nei Comuni di Alessandria, Novi Ligure (AL), Casale Monferrato (AL), Asti, Cerro Tanaro (AT), Cavaglià (BI), Borgo San Dalmazzo (CN), Magliano Alpi (CN), Villafalletto (CN), Grosso (TO) e Torino.

Resta inteso che i rifiuti conferiti in Piemonte non dovranno essere costituiti da rifiuti derivanti da eventi alluvionali, in relazione alle particolari esigenze gestionali di cui questi rifiuti necessitano.

Considerato che la richiesta della Regione Liguria è superiore alla disponibilità della nostra Regione, colgo l'occasione per richiedere alla Città Metropolitana di Torino ed alle Province ed alle Associazioni di Ambito Territoriale Ottimale piemontesi - per quanto fattibile - di verificare presso i propri impianti la possibilità di incrementare il quantitativo sopra citato.

Occorre precisare che sarà possibile per gli impianti dislocati in Regione Piemonte provvedere al solo trattamento di stabilizzazione dei rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria per quantitativi ulteriori rispetto a quello sopra riportato, purché tali quantitativi ulteriori vengano successivamente avviati ad impianti extraregionali di smaltimento: come già descritto sopra, questa modalità dovrà avvenire obbligatoriamente per i rifiuti provenienti dalla Provincia di Savona.

Riguardo all'eventuale prosieguo dei conferimenti a far data dal luglio p.v., le attività in corso nella Regione Liguria paiono configurare dal secondo semestre dell'anno in corso un deciso o completo rientro della situazione emergenziale relativa alla gestione dei rifiuti urbani apertasi nell'ottobre 2014.

A questo proposito occorre considerare con grande attenzione che le volumetrie delle discariche presenti sul territorio piemontese – per quanto consistenti – necessitano di essere salvaguardate al fine di portare a compimento le azioni programmatiche e

strutturali finalizzate a traghettare la gestione dei rifiuti verso un'economia circolare, come previsto dalle più recenti disposizioni europee e nazionali: per questo motivo gli impianti che riceveranno i rifiuti urbani provenienti dalla Città Metropolitana di Genova non potranno collocare in discariche piemontesi oltre la metà del rifiuto conferito presso tali impianti.

In esecuzione della citata Intesa del 2003 confido che le Amministrazioni, gli Enti e i gestori coinvolti provvedano quanto prima a definire gli ulteriori adempimenti necessari ad avviare operativamente tutte le azioni necessarie a portare a compimento il trasferimento dei rifiuti in oggetto.

Per ogni necessità tecnica e per la valutazione di eventuali esigenze emergenti le SS.LL. sono pregate di tenere informata questa Amministrazione per il tramite della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Servizi Ambientali (e-mail: serviziambientali@regione.piemonte.it).

Con l'occasione Vi saluto cordialmente.



Sergio CHIAMPARINO



VISTO ASSESSORE VALMAGGIA

EA/SR

